Incendi in Sicilia, Schifani: “Attenzione alta e monitoraggio costante”

«Massima attenzione e costante monitoraggio della situazione incendi, che in Sicilia è in continua evoluzione. Sono in collegamento e aggiornamento con il coordinamento operativo del Corpo forestale e con la sala operativa della Protezione civile, che ha rilevato oggi 43 incendi nel territorio regionale. Oltre un centinaio gli interventi eseguiti dal Corpo forestale sui roghi, che, alimentati dal vento di scirocco e dalle temperature altissime, hanno bruciato ettari di macchia mediterranea, soprattutto fra Palermo e Catania». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando la moltitudine di incendi sviluppati oggi in particolare nella provincia di Palermo, dove si riscontra la fetta più ampia di roghi segnalati alla sala operativa della Protezione civile. Anche per la provincia di Siracusa è stata una giornata infernale: fino alle 18.30 interrotta l’autostrada Siracusa-Catania, incendi a Melilli, Priolo, Portopalo, Agnone/Augusta, Lentini.

“Ringrazio la Protezione civile, il Corpo forestale e i vigili del fuoco impegnati in queste ore difficili, e in condizioni proibitive per le temperature, nelle operazioni di spegnimento degli incendi anche con l’ausilio di mezzi aerei. Sono 107 gli interventi del Corpo forestale effettuati oggi in tutta la regione, con 174 squadre al lavoro e 788 addetti; 35 i velivoli, fra regionali e nazionali, impiegati. La nostra attenzione rimane altissima tenuto conto che per domani l’ondata di calore prevista è massima nelle tre città metropolitane e che il rischio incendi sarà ‘alto’ nelle aree di Palermo, Trapani, Enna, Messina Catania e Siracusa e ‘medio’ per le province di Agrigento, Caltanissetta e Ragusa. Per questa ragione invito i siciliani ad allontanarsi

prontamente dalle aree di pericolo in caso di incendio e ad allertare immediatamente i vigili del fuoco”.

Pronto soccorso, audio sui social: “Siamo 9 medici, dovremmo essere 25”

Nuova bufera social sul Pronto Soccorso dell’Umberto I di Siracusa. Virale la video denuncia postata da un ragazzo, Vanni il suo nome. Migliaia di visualizzazioni e condivisioni tra Facebook e Instagram. Il “caso” non è nuovo: ore e ore di attesa prima di ricevere assistenza. Ma il fattore di novità è l’audio, attribuito ad una dottoressa in servizio nel reparto di emergenza e registrato a sua insaputa. Un autentico sfogo, con alcuni passaggi che colpiscono e restano impressi: “siamo 9 dovremmo essere almeno 25, nessuno vuole venire a lavorare qui”; e poi ancora “questo reparto è a rischio chiusura imminente”; fino all’accusa “la direzione lo sa e non fa nulla”.
L’autore del video-denuncia è noto anche per la sua passione da film-maker. Raggiunto dalla nostra redazione, ci racconta l’accaduto. “Ho accompagnato mio padre al Pronto Soccorso poco prima delle 18. Ha una storia clinica particolare a causa di alcuni ictus: non parla, non cammina. E’ invalido. Era stato lasciato su di una barella, in codice giallo. Ho richiesto allora attenzione per il suo caso, inseguendo questa dottoressa che faceva la spola tra le varie stanze. Ad un certo, lei stessa ha spalancato le porte del reparto ed è venuta fuori a parlare con noi che eravamo all’esterno. Ed è a quel punto che ho fatto partire la registrazione”, spiega Vanni.

Uno sfogo dettato dalla frustrazione. “Non riusciamo a fronteggiare l’alto flusso. Dovremmo essere 25 (medici, ndr) e siamo 9. Non si presenta nessuno a lavorare in questo posto. Abbiamo denunciato e la direzione se ne frega. Non possiamo continuare così, questo pronto soccorso è a rischio imminente di chiusura. Non ce la facciamo più. Non c’è personale per visitare”. E poi ancora: “Sono pronta ad andarlo a dire dovunque”. Sin qui l’audio registrato.
Vanni spergiura sull’autenticità dello sfogo. “Camice e cartellino, lavora lì al Pronto Soccorso. Possono confermarlo tutti quelli che erano in sala d’attesa con me”. E c’è si dice sicuro di avere anche riconosciuto ed identificato la dottoressa in questione. Secondo alcune indiscrezioni, la stessa professionista sarebbe in procinto di lasciare l’ospedale di Siracusa per lavorare nella sanità privata.
Il problema è nazionale: mancano i medici ospedalieri, sono poco incentivati e le strutture pubbliche sono spesso meno attrattive del settore privato. Il caso dei Pronto Soccorso siciliani in emergenza è più volte finito all’attenzione della Regione, con diverse audizione di Commissione e Sottocommissione Sanità dedicate al tema. Alcune forze politiche – il M5S, con Carlo Gilistro ed il gruppo regionale – hanno suggerito il ricorso ai medici in pensione ed agli specializzandi, fino al termine dell’emergenza dovuta alla carenza nazionale di ospedalieri.
La sofferenza del comparto sanità non è nuova, come spiega il segretario provinciale della Fp Cisl, Daniele Passanisi. “Abbiamo più volte denunciato la situazione, l’ultima durante il nostro focus ad aprile. Era chiaro che con le ferie sarebbero venuti al pettine tutti i nodi. Colpe? Troppo facile additare qualcuno. Diciamo che non guasterebbe l’aumento del tetto di spesa per la provincia di Siracusa. Una decisione – dice il sindacalista – che compete all’assessorato regionale e che metterebbe l’Asp nelle condizioni di procedere con assunzioni nel comparto sanità. Ad oggi, il tetto di spesa per Siracusa è troppo basso rispetto alla popolazione residente”.
Il paventato rischio “chiusura” al momento non trova comunque

conferme. Sebbene nessuno possa negare la complessità del momento per la sanità siciliana e, in particolare, per l’ospedale di Siracusa.

Emergenza caldo, si fermano i metalmeccanici della zona industriale

I metalmeccanici della zona industriale di Siracusa si sono fermati questa mattina. Assemblea spontanea alle portinerie Sud per chiedere orari e condizioni di lavoro tarate sull’emergenza ondate di calore. I lavoratori che operano per conto di una committente in Isab, hanno raccolto la solidarietà dell’indotto e dei sindacati.
Al di là del caso particolare, il tema interessa l’intera zona industriale siracusana. Le alte temperature hanno causato qualche comprensibile malore nei giorni scorsi, come confermano anche i sindacati che spingono per il ricorso alla cassa integrazione per le ondate di calore e ad un orario di lavoro ridotto (7/11) per evitare le fasi più calde della giornata.
Tra le forme di tutela richieste alle aziende del polo petrolchimico, anche l’attivazione di punti ristoro e punti acqua e l’avvio di una sorveglianza sanitaria per evitare che patologie pregresse possano negative influire sulla sicurezza del lavoro. Tra pochi giorni, il 27 luglio, incontro con la sezione metalmeccanica di Confindustria Siracusa per arrivare alla stipula di un protocollo sicurezza con l’obiettivo zero incidenti, anche dal punto di vista ondate di calore.
Intanto, un’azienda che opera nell’area industriale di Siracusa – la Icos Serbatoi – comunica di aver interrotto la

propria attività fino al 27 luglio. “Considerato il perdurare delle temperature di questi giorni, che hanno fatto registrare punte di 47 gradi, alla luce dei bollettini meteo diramati dalla Protezione Civile che confermano il protrarsi dell’emergenza, la Icos serbatoi, tenendo fede alla tutela dei lavoratori come responsabilità principale del datore di lavoro, ha deciso, anche in considerazione del periodo feriale, di interrompere le proprie attività dal 21/07/23 fino al 27/07/23”, si legge nella comunicazione firmata dal dirigente Salvatore Costantino. “Ogni anno – prosegue – si assiste a situazioni straordinarie, dettate dal caldo, con cui bisogna imparare a convivere. È auspicabile ambire ad un tavolo permanente nella zona industriale che faccia fronte comune per gestire sia questa che altre emergenze in modo organico, scongiurando danni per i lavoratori e per l’economia dell’intero comparto”.

Mafia e trasporto merci su gomma: confiscati beni per 2 milioni di euro

I Carabinieri hanno eseguito un decreto di confisca beni per circa 2 milioni di euro. Il provvedimento riguarda il 50% delle quote societarie di una ditta di trasporti catanese, ritenute riconducibili a Ciro Fisicaro. L’uomo è un esponente di spicco del clan mafioso Nardo di Lentini.
Il provvedimento è frutto di una articolata indagine patrimoniale avviata nel 2011 dal Nucleo Investigativo con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. E’ stato ricostruito l’assetto patrimoniale della società che opera nel settore dei trasporti di prodotti

ortofrutticoli provenienti dalla Sicilia e diretti in tutto il territorio nazionale. Nel 2013, l'attività investigativa ha portato al sequestro preventivo di numerosi beni e aziende e all'arresto di un uomo ritenuto la "testa di legno" cui erano state intestate fittiziamente le quote della società oggetto di confisca.
Le indagini hanno dimostrato che Fisicaro, detenuto da oltre 20 anni dopo essere stato arrestato insieme al boss Sebastiano Nardo perché ritenuto responsabile di una serie di omicidi e di associazione mafiosa, gestiva dal carcere gli affari della ditta di trasporto intestata al cugino Giuseppe Mauceri, fratello di Mario già condannato per associazione mafiosa e ucciso nel 2009 ad Agnone Bagni.
Secondo la Corte, inoltre, grazie proprio alla spendita del nome di Fisicaro, il cugino avrebbe ottenuto nuove commesse, ampliando così l'attività imprenditoriale.
L'operazione dei Carabinieri si aggiunge alle recenti confische ai danni di altri esponenti del sodalizio mafioso che hanno permesso di sottrarre al clan Nardo beni per oltre 52 milioni di euro, sferrando un duro colpo alla cosiddetta "imprenditoria mafiosa" specializzata nel settore del trasporto su gomma di ortofrutta.

Il comprensivo Verga "conserva" l'autonomia: sospeso il provvedimento di accorpamento

Sospeso il provvedimento della Regione di accorpamento dell'istituto comprensivo Verga di Siracusa con altre scuole

cittadine. Nelle ore scorse è arrivata l'ufficialità della sospensione, in seguito al ricorso al Tar presentato dall'amministrazione comunale.
L'assessore alle Politiche scolastiche, Teresella Celesti, non nasconde la soddisfazione. "Siamo stati vigili, presenti e pronti a tutelare che non si disperdesse il know how del Verga, presidio importante di formazione nel quartiere Bosco Minniti. Certo bisognerà lavorare molto, d'intesa con la scuola, per garantire il permanere delle condizioni di garanzia dell'autonomia scolastica. È opportuno rivendicare l'azione lineare di questa Amministrazione che, in attesa del pronunciamento del Tar, non ha ritenuto di enfatizzare sentimenti donchisciotteschi, convinta che l' azione politica debba essere sorretta da conoscenza, onestà intellettuale e accompagnare i cittadini alla comprensione di situazioni nuove e che comunque non attengono alla competenza degli Enti Locali".

Tamponamento in autostrada: lunghe code in direzione Melilli

Lunghe code in autostrada da questa mattina, all'altezza dello svincolo di Melilli. A causarlo, un incidente stradale tra due veicoli. Nulla di grave, un tamponamento senza feriti. Le operazioni di gestione del sinistro, tuttavia, hanno comportato una serie di disagi di cui gli automobilisti in transito hanno fatto le spesse per ore. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso stradale, gli uomini della Polizia Stradale, inviati dalla sezione di Catania. La situazione dovrebbe tornare alla normalità non appena le operazioni post incidente

saranno ultimate.

Cabina elettrica a fuoco a Melilli, incendio in contrada Bondifè: “Nessun danno grave”

Incendio ieri sera in contrada Bondifè, nel territorio di Melilli, nei pressi del centro commerciale e di un circolo sportivo, poco distante dalla statua di San Sebastiano. A fuoco, una cabina elettrica. Immediate le operazioni di soccorso,affidate ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile. Il rogo è stato domato in circa mezz’ora. Il sindaco, Giuseppe Carta entra più nel dettaglio. “Quando siamo stati affidati del rogo divampato – racconta- sono immediatamente partite le procedure per mettere al riparo i cittadini. In quell’area, oltre alle attività, ci sono anche case sparse. L’incendio è stato prima circoscritto e poi spento, in tempi celeri, quelli dettati da una situazione che, in questo periodo, è del resto di particolare allerta”. Nessuna conseguenza sull’erogazione di energia elettrica nel territorio comunale. “Ci sono da giorni alti e bassi- spiega il primo cittadino- Problemi intermittenti ma situazione sotto controllo”.

La Traviata al Teatro Greco anche in Lis: Coro Lirico Siciliano in scena il 5 Agosto

La Traviata di Giuseppe Verdi per la prima volta dal vivo a Siracusa anche in Lis, la lingua dei segni.
Il prossimo 5 Agosto, al Teatro Greco, sarà abbattuta una barriera importante,che riguarda le persone con disabilità uditiva. Una vera e propria rivoluzione nel campo dell'opera lirica, la definiscono gli organizzatori, "ma soprattutto una rivoluzione culturale e sociale, che consentirà alle persone sorde di poter godere dello spettacolo per eccellenza, la summa di tutte le arti, l'opera".
<>.
Dopo il debutto a Siracusa, La Traviata, che quest'anno sarà presentata in una forma concertistica che prevede l'impiego di effetti luci e la partecipazione del Balletto Flamenco di Murcia, sarà replicata in agosto il 12 al Teatro Greco di Tindari, il 13 al Castello di Monasterace e il 24 al Teatro Antico di Taormina.

Agevolazioni a fondo perduto per le imprese: convenzione Assoconfidi-Crias

Convenzione tra Assoconfidi Sicilia e CRIAS per la presentazione delle istanze connesse alla legge 949/52, norma

che prevede agevolazioni a fondo perduto e in conto interessi per le imprese che acquistano macchinari, attrezzature, impianti, immobili e ristrutturazioni e perfino scorte di magazzino a fronte di linee di credito e/o leasing. Dal 31 luglio è possibile presentare le istanze attraverso la piattaforma dedicata ed i confidi, tra i soggetti autorizzati ad assistere le aziende. Soddisfazione viene espressa dal presidente di Assoconfidi Sicilia, Gianpaolo Miceli. L'associazione include la quasi totalità dei consorzi di garanzia fidi siciliani. "Si tratta -commenta Miceli- di un aiuto cruciale per le aziende, una misura che abbiamo già sperimentato in passato e che si contraddistingue per semplicità e rapidità. È l'occasione per supportare un mondo strategico per l'economia della nostra Regione composto da 72.500 operatori, erogando credito buono anche grazie al sostegno e l'assistenza dei Confidi. Plauso al Governo regionale, all'assessore alle attività produttive Tamajo, allo staff del suo dipartimento, alla direzione della Crias ed alle associazioni datoriali artigiane – conclude il presidente Miceli – per questo importante risultato che mette a disposizione una prima dotazione di 38milioni che, ne siamo certi, verrà implementata all'occorrenza."

Fine dell'incubo: c'è l'energia elettrica. Riparazione a metà, chiuso tratto Teracati

Poco prima delle 20 è stata completata la riparazione sulla rete elettrica di Siracusa. In pochi minuti, l'energia

elettrica è tornata nelle case. In migliaia, da oltre 12 ore, attendevano il ritorno alla normalità.
Per ripristinare l'erogazione è stato necessario attendere un cavo steso su viale Teracati per realizzare un "ponticello", un bypass che ha permesso di superare per il momento il problema. Non è stato possibile interrare il cavo, perché le squadre Enel pare siano state dirottate su Catania per rinforzare quelle già in campo per un'analoga emergenza. Di conseguenza, il tratto di viale Teracati è chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia.
"A causa del perdurare dell'interruzione di energia elettrica per guasto Enel zona Teracati- Santa Panagia è stata disposta la chiusura del tratto stradale di Viale Teracati tra viale S. Panagia e viale Scala Greca per assicurare provvisoriamente l'erogazione di energia elettrica a tutti i residenti della zona rimasti privi di energia elettrica dalle quattro di questa mattina. I veicolo che percorrono viale Teracati dovranno proseguire dritto per Viale S. Panagia, mentre chi proviene da Viale Scala Greca dovrà proseguire dritto per Via Necropoli Grotticcelle", conferma una nota di Palazzo Vermexio.
Solo così, si apprende, è stato possibile ripristinare l'erogazione di energia elettrica.